

Parma

Lutto Ex insegnante di agraria, economia ed estimo al Rondani, è scomparso a 89 anni Tonella, il prof che è rimasto nel cuore di generazioni di studenti

Per lui l'insegnamento non era una professione, ma una missione. Gian Carlo Tonella, per tanti anni mitico e amatissimo docente dell'istituto Rondani, è deceduto nei giorni scorsi all'età di 89 anni, attorniato dall'affetto dei suoi cari e dalle cure sempre attente prestatigli del medico di famiglia, Andrea Zorandi.

Nativo di Fontanelato, di antica e patriarcale famiglia di agricoltori, Gian Carlo si laureò brillantemente in Scienze agrarie all'Università di Bologna. Neo laureato, gli fu affidata dal Consorzio agrario provinciale l'agenzia di Pontetaro, dove fu stimato e apprezzato dalla vasta clientela per la grande professionalità, la competenza e la gentilezza nei confronti di tutti. Nel 1959 il matrimonio con Carla Curti e la decisione di abbandonare la gestione dell'agenzia del Consorzio per dedicarsi all'insegnamento, che fu sempre la sua prima scelta di vita.

Dopo qualche anno di docenza in un istituto tecnico di Milano, approdò al Rondani dove insegnò per tanti



Il Consorzio e la scuola
Dopo aver guidato l'agenzia di Pontetaro del Cap, era approdato all'insegnamento, la sua scelta di vita.

anni agraria, economia ed estimo a generazioni di futuri geometri che stravedevano per quel prof. Perché Tonella, oltre insegnare le materie scolastiche, fu per molti anche un maestro di vita grazie alla sua saggezza e a quello stile da galantuomo ancorato a taluni irrinunciabili valori che fin da giovane gli trasmise la famiglia.

Era adorato dai suoi ex allievi che, quando lo incon-

travano per strada, lo festeggiavano e lo abbracciavano come se si fosse trattato di un amico. Anche perché Tonella, più che un docente, è stato un amico vero per i suoi allievi che, grazie a lui, affrontavano preparatissimi gli esami e molti dei quali, su suo suggerimento, proseguirono gli studi universitari.

Era anche un atleta, Gian Carlo, infatti praticò fino al-

Lirica e karate
Grande appassionato d'opera, non mancava mai alle prime del Regio con la moglie Carla. Ma Gian Carlo Tonella era anche uno sportivo: praticò karate fino a 75 anni diventando cintura nera.

l'età di 75 anni karate e raggiunse l'ambito traguardo di cintura nera, come pure era un appassionatissimo dell'opera lirica oltre che un grande verdiano. Non mancava alle prime al Regio con la moglie come pure a quelle della Scala.

Di famiglia contadina, non poteva non essere un appassionato della propria terra: nella sua casa di Pontetaro aveva ricavato un bellissimo giardino che curava con passione e nel quale, in estate, riceveva gli amici per piacevoli momenti di relax.

Era legatissimo alla famiglia: alla moglie Carla, ai figli Barbara, docente del Melloni, e a Marco, titolare della gelateria «Harnold» di via Gramsci, e agli adorati nipoti Martina, Chiara, Aurora e Riccardo. Come era pure molto legato al fratello Giacomo.

Il funerale si terrà stamattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Pontetaro, poi al cimitero della Villetta dove la salma riposerà nella tomba di famiglia.

Lorenzo Sartorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Oggi alle 18
Papa Francesco e la riforma

La rassegna «Libri Viandanti» prosegue oggi alle 18, nella sala dei Missionari saveriani, in viale San Martino 8, con la presentazione del volume di Franco Ferrari «Francesco, il papa della riforma». L'autore - caporedattore di Missione Oggi e presidente dei Viandanti - dialogherà con Cristina Quintavalla e don Umbero Conconi; condurrà la conversazione Giuseppe Bizzi.

Domani alle 21
Baby gang: un confronto

«Baby gang vs old gang: problema di oggi o di sempre?»: se ne parlerà domani, alle 21, su Jitsi Meet e in diretta Fb, per Betania Online e Giorgio Pagliari. A dibattere saranno Mafalda Bonati, studentessa; Beatrice Aimi, dirigente scolastica; Fabio Vanni, psicologo; don Luigi Valentini, presidente della comunità Betania. Modererà la giornalista Anna Maria Ferrari.

Parma Europa Bilancio sui due anni di Capitale della cultura Farnese, mostra in arrivo

Guerra: «Nome di peso come Correggio e Parmigianino»



Luca Sommi

L'ex assessore ha chiesto di valorizzare la Camera di San Paolo e l'opera di Parmigianini in San Marcellino.

Il Covid ha rovinato la festa. Cosa sarebbe stata Parma 2020+21 senza pandemia? Inutile guardarsi indietro. La città pensa già al grande evento sui Farnese in programma quest'anno, da marzo a luglio. Parola di Michele Guerra, assessore alla Cultura. Ma prima di pensare a quello che verrà, un altro ex assessore, Luca Sommi, traccia un bilancio di due anni di Capitale italiana della cultura.

«Credo sia mancato il grande evento, forse proprio a causa del Covid», afferma, nell'intervista che ha inau-

gurato l'ultima puntata di Parma Europa, in onda ieri sera su 12 Tv Parma. «Sono contrario a tanti piccoli eventi che accontentano tutti» continua Sommi, ripensando alla mostra sul Correggio nel 2008 e a quella su Parmigianino. Poi un avvertimento. E la mostra evento di Banksy? «Nome di grande richiamo che non porta niente. Un feticcio». Meglio scommettere allora su Camera di San Paolo e «Naufragio con spettatore» di Claudio Parmigianini nella chiesa di San Marcellino (che in pochissimi ricorda-

no). Infine, un suggerimento al successore: «Michele Guerra deve puntare molto, potrebbe farlo da sindaco, a federare la città e le istituzioni. Creare un tavolo comune e pensare la Parma dei prossimi 10 anni».

Da parte sua Guerra spiega: «Non demonizzo il grande evento, ma dentro i dossier del Capitale italiana della cultura è qualcosa di tossico. Viene guardato con sospetto». Parlando della prossima mostra assicura: «I Farnese sono un nome che ha lo stesso peso di Parmigianino e di Correggio».



Domenico Cacopardo, editorialista della Gazzetta di Parma rilancia: «Rifocalizzare l'Emilia Nord attorno a Parma con collaborazioni rafforzate con Cremona, Piacenza e la Lunigiana». Un'idea che qualcuno chiamava Lunzia.

In studio

Da sinistra: Domenico Cacopardo, Fabio Dosi, Pietro A. Ferraguti, Giorgio Pagliari e Michele Guerra.

ceschini (il ministro dei Beni culturali, ndr) avevo fatto la mia parte», annota Giorgio Pagliari, ex parlamentare Pd, mentre un altro ex parlamentare, questa volta della Lega, muove un appunto a Parma 2020+21. «Meglio le manifestazioni culturali più legate al territorio», taglia corto Fabio Dosi.

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49enne, insegnante, graziosa, simpatica, separata, desidera rifarsi vita sentimentale partendo da seria amicizia.
Tel. 348.41.41.2.41
www.meetingcenter.eu
PARMA - VIA VERDI, 6

AVO.PRO.R.I.T.
Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori
Prevenzione Ricerca Cura
Informazioni: Segreteria Provinciale via Leonardo Da Vinci 32 - Parma tel. 0521.293295 - fax 0521.948542
SOSTIENI L'AVO.PRO.R.I.T. Banca Intesa
Iban IT55030691271710000000885



Evento
Giro d'Italia
Oggi la città è «in rosa»

Inizia oggi la lunga marcia di avvicinamento verso uno degli appuntamenti sportivi più importanti del 2022, il Giro d'Italia, che vedrà Parma sede di partenza della dodicesima tappa (19 maggio Parma-Genova). Oggi il Duomo, la fontana di barriera Repubblica e il Municipio, si accenderanno indossando, in onore di quella che è conosciuta come la corsa rosa, questa insolita veste rosa.

Fipe: «Il caro caffè? Conta sempre la qualità»

Ugo Bertolotti, presidente di Fipe Parma, aderente ad Ascom, interviene sul tema del caro tazzina di caffè. «Riteniamo opportuno specificare in merito alcuni concetti importanti: innanzitutto il prezzo dei prodotti posti in vendita in un qualsiasi locale è un prezzo liberamente e autonomamente stabilito dal gestore, che deve valutare una serie innumerevole di elementi per definirne in modo appropriato l'ammontare - spiega Bertolotti - Il costo dell'affitto, delle utenze, dei dipendenti e quello della materia prima sono solo alcune delle voci che vanno ad incidere sul bilancio di un esercizio e un

altro aspetto non di poco conto che incide sulla cosiddetta tazzina è il costo del servizio per proporre un prodotto di qualità».

«Dunque, non c'è un prezzo giusto ed univoco, ma è normale che sul mercato il prezzo della tazzina possa subire variazioni. Quello che Fipe auspica - conclude ancora il presidente di Fipe Parma - è che i propri associati propongano sempre un prodotto di qualità con un servizio adeguato, affinché l'espresso al bar possa restare sempre un piacere e valga il prezzo pagato».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA